



COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

La nuova contabilità armonizzata, ha imposto, sin dall'anno 2015 l'applicazione dei nuovi principi contabili, con conseguente inserimento in Bilancio di voci di spesa che hanno influito pesantemente sulla spesa corrente, irrigidendo ancora di più la potenzialità di spesa dell'Ente.

La voce più rilevante è costituita dai fondi crediti di dubbia esigibilità generati con riferimento a quelle categorie di entrata, che in relazione alla media tra incassi e accertamenti dell'ultimo quinquennio, individuano una percentuale di entrate non riscosse nel tempo, seguendo quanto stabilito dai principi contabili, e l'Ente tra i diversi criteri, ha optato per il criterio della media semplice, come si evince dalle risultanze di cui al relativo prospetto contabile.

Con riferimento alla percentuale di accantonamento prevista in Bilancio, si è tenuto conto tendenzialmente della quota minima, imposta dalla legge, che per l'esercizio 2015 è pari al 36%, mentre per il 2016 e il 2017 è pari rispettivamente al 55 e al 70%.

Per il ruolo ordinario TARI 2015, si è tenuto conto anche delle riscossioni realizzate.

Per i proventi del servizio idrico, non essendo presenti dati di riferimento dell'ultimo quinquennio, il settore competente ha ipotizzato una percentuale di non riscossione del 30%, alla quale è stata applicata, la quota minima, da accantonare in bilancio, del 36%, mentre, nulla è stato segnalato in merito ai proventi da oneri di urbanizzazione, che negli anni precedenti sono stati accertati, dall'ufficio ragioneria, per cassa.

Il trend da proventi per violazione del codice della strada, come già rilevato in sede di riaccertamento, tiene conto delle rilevazioni extra contabili, tenute e comunicate dai vigili urbani.

In merito alle entrate previste per oneri di urbanizzazione, sanzioni da violazione del c.d.s., e accertamenti tributari, è opportuno evidenziare, che l'accertamento degli stessi, dovrà essere rilevato, dagli uffici competenti, in ossequio ai nuovi principi contabili, formalizzando gli atti, in relazione ai dati extra/contabili, per le rilevazioni definitive, ai fini della redazione del consuntivo e delle verifiche per il rispetto del patto di stabilità.

Ulteriori F/di imposti dal d.lgs. 118/11 e s.m. sono rappresentati dalla quota per indennità di fine mandato, e dagli accantonamenti per contenzioso pendente, stimati dagli uffici competenti.

Il bilancio pluriennale garantisce, altresì, la copertura della quota di disavanzo da imputare ad ogni esercizio finanziario, scaturita dal riaccertamento straordinario dei residui. Si evidenzia, che per un'anomalia del programma, il riepilogo della spesa pluriennale non riporta, in corrispondenza degli esercizi 2016 e 2017 la quota di disavanzo ripianata, pari ad € 96.158,64 anche se è correttamente indicata ed è contenuta nel pluriennale, e le entrate ne garantiscono la copertura.

L'avanzo applicato riguarda esclusivamente l'utilizzo di fondi a destinazione vincolata di cui al prospetto 5/2 allegato al riaccertamento straordinario.

Più in particolare è stato destinato:

1) l'avanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui per effetto dell'eliminazione del residuo passivo correlato al finanziamento per investimenti con fondi CIPE;

2) l'avanzo derivante dal servizio rifiuti solidi urbani, destinato al rimborso dei conguagli riferiti all'esercizio 2014, per effetto delle nuove tariffe TARI, applicate a saldo 2014 con effetto primo gennaio 2014;

3) l'avanzo da destinare ad altro Ente, scaturito da accreditamento Ministeriale.

Al finanziamento della spesa corrente è stata destinata, in conformità alle disposizioni di legge, la somma di € 200.000,00 derivante da oneri di urbanizzazione, limitatamente all'esercizio 2015.

E' doveroso, in questa sede evidenziare:

- che le assegnazioni regionali per investimenti, attribuiti con nota prot. 16702 del 28/10/2015 non sono stati ancora corredati di pertinente copertura finanziaria da parte della Regione Siciliana;
- che il f/do per lo squilibrio di cui all'art.30 l.r.5/2014 (a sostegno della spesa sostenuta per il personale precario) anche se attribuito, dovrà essere determinato in via definitiva, a consuntivo;
- che le previsioni pluriennali dovranno essere prontamente monitorate, in quanto gli equilibri, sono subordinati alla realizzazione di entrate stimate, ma non certe nella loro realizzazione;
- che il divenire del contenzioso pendente, in particolare, nei confronti della Servizi Comunali Integrati, sarà determinate per le sorti del Comune;
- che attualmente risulta indefinita , da un punto di vista giuridico, quella che è la fase transitoria, rispetto all'avvio dell'ARO, prevista nel presente documento per il 2017.

Quanto sopra ponderato con le criticità che la Corte dei Conti continua a rilevare sui Bilanci degli Enti Locali, compreso il nostro Comune, rende fondamentale un'attenzione particolare alla razionalizzazione delle entrate e delle spese, con decisioni programmatiche di lungo periodo.

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Piera Vitale)